

# Ruba l'iPhone a un ragazzo minacciandolo con il cacciavite

Orio: vittima un diciassettenne pedinato anche a bordo del bus con il quale stava tornando a casa

## Orio al Serio

STEFANO BANI

Lo ha pedinato anche a bordo del pullman che lo stava riportando a casa. Poi, una volta sceso, lo ha seguito fin sotto la sua abitazione dove, minacciandolo con un cacciavite, lo ha rapinato del suo smartphone, fuggendo poi a piedi.

È accaduto ieri pomeriggio in via IV Novembre a Orio al Serio, in pieno centro del paese. Vittima uno studente diciassettenne, L. B., che risiede in un condominio lungo la stessa strada.

Il rapinatore, che stando alla descrizione fornita ai carabinieri parlava con un accento dell'Est Europa, è riuscito a fuggire a piedi, con il cellulare in mano, dileguandosi lungo via Papa Giovanni XXIII.

Da quanto si è appreso, il malvivente è un giovane fra i 30 e i 35 anni, indossava un berretto, un giubbotto scuro e un paio di jeans chiari.

La rapina è stata messa a segno poco dopo le 16. Il ragazzo stava tornando a casa da scuola a bordo di un autobus di linea, quando si sarebbe accorto della presenza del giovane che seguiva tutti i suoi movimenti, e in particolare modo aveva adocchiato il suo cellulare: un iPhone 4S. Ma al momento non ci avrebbe dato troppo peso.

Giunto alla fermata del centro storico di Orio, poco distante dalla sua abitazione, L. B. è sceso assieme ad altri residenti. Con loro, anche il rapinatore, il quale ha continuato a seguire il diciassettenne fino a quando non è arrivato davanti alla sua abitazione, in via IV Novembre. Qui, incurante del rischio di poter essere visto da altre persone che in quel momento camminavano lungo la strada e che entravano e uscivano da bar e negozi, ha deciso di agire.

Ha estratto dal giubbotto un grosso cacciavite e lo ha puntato al collo dello studente, minac-



ciandolo di consegnargli subito il telefonino. Il ragazzino, terrorizzato, non ha potuto far altro che dargli lo smartphone. Arraffato il bottino, il bandito si è messo a correre in direzione di Bergamo, imboccando la via Papa Giovanni XXIII. Il trambusto ha catalizzato l'attenzione dei passanti, tra cui il titolare del bar «Non solo caffè» che si trova di fronte al luogo in cui è avvenuta la rapina.

«Ero appena uscito un momento per fumare una sigaretta - racconta - quando mi sono trovato davanti quel giovane col berretto che correva velocemente, ma al momento non ave-

vo capito quanto era successo. Pochi istanti dopo ho visto il ragazzo disperato gridare "aiutemi, mi hanno preso il cellulare, è stato lui", indicando il rapinatore che fuggiva. Ma quello, nel frattempo, si era già dileguato».

Ai residenti che lo hanno soccorso, il minore ha raccontato di essere stato pedinato fin sul pullman dal malvivente, al quale però non aveva dato troppo peso.

Subito è stato lanciato l'allarme e sul posto sono giunti i carabinieri di Stezzano che hanno raccolto tutte le informazioni cominciando le ricerche del fuggiasco. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Brusaporto al voto La maggioranza da un Rossi all'altro

## Brusaporto

Entra nel vivo la campagna elettorale a Brusaporto. Ad aprire i giochi è scendere in campo per prima è «Rinnovamento e continuità», attuale lista civica di maggioranza, che da dieci anni guida il paese con il sindaco Claudio Rossi.

Questi, però, non è più ripresentabile, perché ha ormai effettuato due mandati consecutivi. Logica, quindi, una profonda riflessione all'interno del gruppo di maggioranza per rintracciare un candidato valido e credibile. Dopo diversi incontri, la scelta è caduta su Roberto Rossi, 33 anni, attuale assessore allo Sport, all'Ambiente e allo Sviluppo sostenibile.

«La mia candidatura è figlia del nome della nostra lista - spiega Roberto Rossi -. Se Claudio Rossi è stato, con i suoi due mandati, il sindaco della continuità, io sono il sindaco del rinnovamento. In verità, non sono nuovo alla vita amministrativa: per cinque anni ho guidato un assessorato che mi ha permesso di fare esperienza e conoscere tematiche come associazionismo, volontariato, movimento sportivo, ambiente, energia ed eco-sostenibilità. Tematiche essenziali per una realtà come quella di Brusaporto, proiettata verso un vivace futuro».

Sposato e padre di due figli, Roberto Rossi è geometra e, come tiene a dire, figlio di brusaportesì, nato e residente a Brusaporto: «Da

sempre insomma sono presente sul territorio, un elemento fondamentale, che mi ha fatto capire quanto sia importante l'impegno e il senso civico, convincendomi a proporre la mia candidatura prima al mio gruppo e poi alla cittadinanza. E proprio la comunità sarà il traguardo del mio impegno amministrativo: recherò un rapporto di reciproca fiducia e collaborazione, attraverso la giusta informazione, la trasparenza, l'ascolto e la costante presenza sul territorio. L'obiettivo è di avvicinare cittadino ed amministratore».

Pieno sostegno a Roberto Rossi arriva dal sindaco uscente Claudio Rossi: «È giovane, preparato, con una già buona esperienza amministrativa. Ma soprattutto attento a problematiche sociali e mondo giovanile».

Ancora in fase di attesa l'attuale lista civica di minoranza in Consiglio comunale «Brusaporto verso nuovi orizzonti» che, se da un lato ha scelto di ripresentarsi, dall'altro non ha ancora trovato il candidato sindaco. «La nostra strategia è quella di non partire lunghi - spiega il consigliere Giulio Preda, già sindaco dal 1975 al 2004 -. Non c'è fretta, vogliamo fare le cose per bene, sondare il campo per rintracciare una figura autorevole, espressione della società civile. Un candidato di peso, che sappia coagulare la maggioranza dei brusaportesì». ■

Tiziano Piazza



Roberto Rossi

# «Così provammo a mediare fra Pedretti e la moglie»

## Curno

Ultimi testimoni di accusa e parte civile ieri mattina davanti al giudice Donatella Nava nell'ambito del processo per stalking che vede come imputato Roberto Pedretti, 47 anni di Curno, noto esponente leghista, già europarlamentare, consigliere regionale e vice sindaco nel paese d'origine. Secondo l'accusa, Pedretti dopo

la separazione nel 2007 avrebbe tormentato la ex moglie, con costanti telefonate, facendosi trovare nei posti da lei frequentati, intercettando - secondo il pm Gianluigi Dettori - gli sms del suo telefono, e perfino mettendole un dispositivo Gps sull'auto, per riuscire sempre a rintracciarla.

Ieri mattina in aula, tra gli

altri, hanno deposto il luogotenente Biagio Mondì, comandante della stazione dei carabinieri di Curno, e la dirigente della questura Mirella Pontiggia.

Il primo in particolare ha confermato di essere stato contattato dalla moglie di Pedretti (parte civile al processo con l'avvocato Marcella Micheletti),

che gli chiedeva di fatto una intercessione con il marito per cercare di riportare la calma: un tentativo, a detta del sottufficiale, che aveva poi saputo non essere servito.

Mondì ha comunque escluso che la donna gli abbia riferito di minacce ricevute dal marito.

Sulla stessa linea la deposizione della dirigente Pontiggia: anche a lei la moglie di Pedretti avrebbe chiesto consiglio, e il parere ricevuto era stato quello di tentare una mediazione per risolvere i problemi.

Solo in un secondo momento Mirella Pontiggia, visto che non si profilavano alternative, aveva suggerito di seguire l'iter solitamente previsto per i casi di stalking.

Alla prossima udienza, fissata per il 20 febbraio, la parola dovrebbe passare allo stesso Pedretti, assistito dall'avvocato Emilio Gueli e chiamato a deporre: è però probabile che l'udienza in quell'occasione possa saltare, a causa di un'astensione in detta dagli avvocati. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al processo per stalking depongono le forze dell'ordine

# Gorle, vandali in azione contro la casa del sindaco

## Gorle

Vandali in azione nella notte tra lunedì e ieri contro l'abitazione del sindaco di Gorle Marco Filisetti. I muri che delimitano il perimetro della villetta a schiera, la rampa d'accesso alla casa, l'area di fronte al cancello d'ingresso e i muretti del parcheggio sul retro sono stati ricoperti da scritte fortemente offensive nei confronti del primo cittadino.

Alcune testimonianze avrebbero descritto un uomo vestito con una giacca nera e un cappuccio sulla testa, che sarebbe stato visto in azione con una bomboletta spray. «Chiaramente si tratta di insulti rivolti a me nel ruolo di sindaco» ha commentato Filisetti, senza apparire però turbato: «Le scritte non facevano riferimento a nessun fatto particolare, e non sono riconducibili a una persona o a una categoria specifica. Sono stato avvisato dalla polizia locale, visto che non mi trovavo in casa. Immagino che azioni come queste siano da ricollegarsi all'incombenza della campagna elettorale».

Oltre alla polizia locale sono intervenuti anche i carabinieri, ed è stata sporta denuncia contro ignoti.

Ieri mattina le scritte sono state rimosse. ■

Paolo Buzzone

# Scanzorosciate sugli sci per il 30° Trofeo Benigni

## Scanzorosciate

Siamo ormai entrati in pieno clima olimpico e mentre a Sochi si combatte sul filo dei centesimi per una medaglia d'oro il Gruppo alpino Presolana taglia il suo traguardo: la 30ª edizione del «Trofeo Benigni».

È la gara sociale di slalom gigante che vede al cancelletto di partenza soci del gruppo, residenti di Scanzorosciate e tutti i ragazzi che partecipano al corso di sci alpino. La

gara è in programma domenica 16 agli Spiazzi di Gromo e rappresenta un traguardo di indubbio valore per una manifestazione sportiva che negli anni è stata sostenuta dalle istituzioni (ha il patrocinio del Comune di Scanzorosciate e il contributo della Bcc di Ghisalba agenzia di Scanzo), dai soci che si sono succeduti nel gruppo, dagli atleti che vi hanno partecipato, dai ragazzi iscritti ai corsi e dalle loro famiglie. La manifestazione è nata

per ricordare Terzo Benigni, indimenticato presidente del gruppo, e ancora oggi rappresenta un modo per ringraziare coloro che si sono impegnati nella fondazione del gruppo, animandone la vita sociale nella continuità di un' passione che si vuole promuovere nelle nuove generazioni.

Per presentare il Trofeo, incontrarsi e iscriversi alla gara di domenica prossima, nella quale scatenare un sano agonismo, è stato



Domenica a Spiazzi di Gromo la gara di sci del Trofeo Benigni FOTOBORG

organizzato un incontro per un aperitivo presso la Sede del Gap in via Galimberti 12/b a Scanzorosciate venerdì 14 alle ore 19,30.

Saranno presenti i vincitori delle passate edizioni, e magari i loro figli, gli atleti, gli organizzatori,

amministratori locali, dirigenti della Sportiva, artisti e artigiani che hanno creato i trofei e tutti coloro che vogliono festeggiare questo significativo traguardo per il Gap e la comunità di Scanzorosciate. ■